

VIE
NUOVE

15 gennaio
1970

Un'abile "guida" spedì la polizia su una pista già predisposta?

Roma, *gennaio*

Esiste un'altra « 22 marzo » abbiamo detto: la primigenia, fondata da Merlinò prima di quella di via del Governo Vecchio 22. Sembra sparita come nebbia al sole, ma ha lasciato tracce importanti, che vanno seguite. Era composta da tutti fascisti che si erano messi la maschera da anarchici. C'era gente invischiata fino al collo con le bombe, era apertamente in contatto con i caporioni della violenza fascista, proveniva dalle fila di Avanguardia Nazionale. La formazione è stata sciolta perché era completamente inadatta al ruolo di provocazione che le era stato assegnato.

Ecco la sua storia. Innanzitutto Merlinò non appare mai qui in prima persona, la nascita del primo troncone « 22 marzo » sembra piuttosto opera di altri fascisti in contatto con lui. Semmai sono opera sua le scritte sui muri di Viale dell'Università e di Piazzale delle Scienze, fatte nel primo periodo con i numeri romani e poi modificate con il 22 in numeri arabi. Queste scritte portano una impronta fascista perché vengono fatte insieme a quelle della sigla GNR che vuol dire Gioventù Nazionale Rivoluzionaria. Un'altra organizzazione di estrema destra che propone una nuova « rivoluzione » fascista. Le scritte che riproduciamo furono fatte nella stessa notte e dallo stesso gruppo. Contemporaneamente nella zona del Tuscolano si comincia a parlare della strana conversione di un gruppo di picchiatori fascisti diventati improvvisamente « maoisti » per una mesata, siamo al dicembre '68-gennaio '69 e poi definitivamente « anarchici » nel maggio '69. Il gruppo frequenta due o tre bar della zona

compresa tra via dei Quintili, la Tuscolana e Cinecittà. Circola per qualche settimana il nome « Movimento » o « Raggruppamento 22 marzo », nel quartiere lo ricordano soltanto quelli che frequentavano i bar dove bighellonano i fascisti diventati anarchici. Dietro la labile traccia però si scoprono personaggi ben conosciuti alla Questura romana, sono fascisti che hanno avuto a che fare con le bombe, un certo A. barista in un bar della zona Alberone, già arrestato per detenzione di esplosivi, ex attivista di Avanguardia Nazionale, operò a Campo de' Fiori per provocare gli incendi delle macchine, come lui stesso si è vantato nei bar della zona Tuscolana, si è dichiarato anche lui in contatto con i militari della Grecia « sono arrivati i soldi adesso... lavorate con noi » dice ai giovani picchiatori da arruolare. Ha avuto a che fare con le bombe alle pompe di benzina, si è spostato da Roma.